

◆ Un accordo tra i Comuni e l'Enel per colpire chi non è in regola

Micheli: «Stessa cosa per gas e acqua»

◆ Secondo una ricerca del Cresme si tratta del 15% delle case

Al Sud percentuali altissime

Niente più corrente nelle case abusive

In tre anni centomila costruzioni fuorilegge

CARLO FIORINI

ROMA Niente luce nelle case abusive. Un patto tra l'Enel e l'Associazione nazionale dei comuni renderà la vita sempre più difficile a chi ha voluto costruire in barba a ogni legge. E quello degli abusivi è un popolo molto più numeroso di quanto si immagini: negli ultimi tre anni sono oltre centomila le costruzioni nate fuori da ogni norma. Un fenomeno che riguarda in particolar modo il Sud e che ha avuto un'ulteriore spinta con l'ultimo condono del governo Berlusconi. Una nuova ricerca realizzata da Cresme, commissionata dall'Associazione nazionale costruttori edili e da Legambiente, fotografa una realtà ben più estesa di quella finora fornita da altri studi.

Ad illustrare i dati, nella sede romana dell'Associazione Nazionale Costruttori, ieri c'erano anche il ministro dei Lavori pubblici Enrico Micheli e il Presidente dell'Enel Chicco Testa. Le cifre emerse dallo studio, realizzato proprio attraverso un controllo incrociato tra licenze edilizie regolari e utenze Enel concesse,

parlano di un ritmo di 33.000 case abusive l'anno tra il 1996 e il 1998. Un tipo di abusivismo che comincia ad aggredire in modo particolare il territorio di qualità, parchi e coste. In questo triennio sono state costruite più di 100.000 case abusive sulle 678.000 edificate, 15 su 100 dunque. Guida la classifica la regione Campania, dove circa 8 case su 10 sono abusive (l'83,1%), seguita da Sicilia (51,1%) e Puglia (43,4%). La regione più ligia alle regole è invece il Friuli Venezia Giulia con solo il 3,5% di costruzioni abusive. «Questi dati - ha detto il ministro Micheli -, confermano che l'abusivismo è una piaga indegna per un Paese civile. E noi abbiamo avviato una durabattaglia contro il fenomeno». «In questi tre anni poi - ha sottolineato Ermete Realacci, presidente di Legambiente - l'abusivismo ha fatto un salto di qualità. Quello "di necessità" non esiste quasi più. Si annida invece in aree pregiate d'Italia».

Soddisfatto per l'accordo con l'Enel il presidente dell'Anco Enzo Bianco. In pratica da gennaio i comuni avranno a disposizione una banca dati che gli permetterà

IL MINISTRO

Micheli annuncia: «Già da marzo ruspe più facili»

pubblici, Enrico Micheli, alla presentazione del rapporto Ance-Legambiente sull'abusivismo edilizio. «Il disegno di legge anti-abusivismo, insieme al libretto di fabbricato - ha detto Micheli -, è stato collegato alla finanziaria e per questo dovrà essere approvato a primavera. Noi vigileremo sulla vita parlamentare del ddl che spero sia breve». Micheli ha sottolineato il carattere «drammaticamente riformista» di questo provvedimento che deve servire ad arginare «la piaga indegna» dell'abusivismo che è un fenomeno inedito in altri Paesi europei. «Dobbiamo mettere argine - ha osservato Micheli - a questo fenomeno devastante per il territorio e la moralità. Nonostante le pressioni andremo avanti nella nostra battaglia supportando anche i comuni più coraggiosi come abbiamo fatto fino ad oggi». Micheli ha sottolineato come l'edilizia illegale non garantisce neanche la sicurezza degli edifici. «Con Federacciai - ha detto - abbiamo fatto un'indagine sull'importazione di barre abusive che mettono a rischio il cemento armato». E ancora una volta Micheli ha ribadito il suo «no» a futuri condoni edilizi.

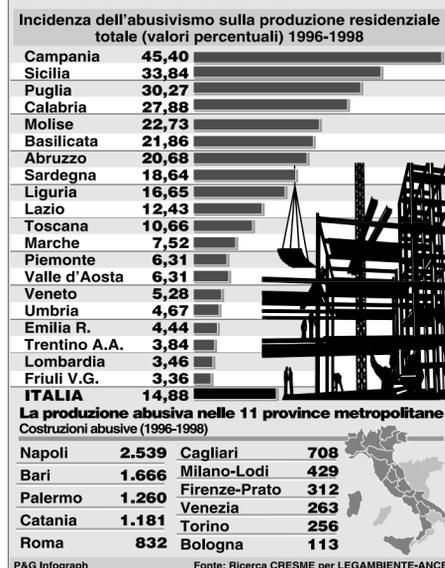
di verificare le utenze Enel allacciate. Quindi se vorranno colpire l'abusivismo potranno farlo abbastanza efficacemente. Se fino ad ora l'Enel per staccare la corrente aveva bisogno di un'ordinanza del sindaco, ora in base al nuovo protocollo si accontente-

Le ruspe contro le case abusive che sfregiano il territorio italiano potrebbero arrivare già a marzo prossimo. Per quella data potrebbe infatti essere approvato dal Parlamento il disegno di legge sull'abusivismo edilizio. Lo ha annunciato il ministro dei lavori

pubblici, Enrico Micheli, alla presentazione del rapporto Ance-Legambiente sull'abusivismo edilizio. «Il disegno di legge anti-abusivismo, insieme al libretto di fabbricato - ha detto Micheli -, è stato collegato alla finanziaria e per questo dovrà essere approvato a primavera. Noi vigileremo sulla vita parlamentare del ddl che spero sia breve». Micheli ha sottolineato il carattere «drammaticamente riformista» di questo provvedimento che deve servire ad arginare «la piaga indegna» dell'abusivismo che è un fenomeno inedito in altri Paesi europei. «Dobbiamo mettere argine - ha osservato Micheli - a questo fenomeno devastante per il territorio e la moralità. Nonostante le pressioni andremo avanti nella nostra battaglia supportando anche i comuni più coraggiosi come abbiamo fatto fino ad oggi».

rà di una comunicazione scritta. I tecnici dell'azienda andranno a staccare i contatori. Ma il presidente dell'azienda Chicco Testa ha anche detto che l'Enel non può sostituire ad altri poteri, serve comunque un input da parte delle autorità competenti. E ha

LA MAPPA DELL'ABUSIVISMO



raccontano un episodio illuminante. «A Ostia ci siamo trovati nella situazione di dover andare a togliere la corrente agli abusivi, ma poi lo stesso ho ricevuto telefonate dal prefetto che mi chiedeva di soprassedere per non creare problemi a bambini e anziani che vivevano nello stabile». Insomma, a decidere l'oscuramento per gli abusivi dovranno essere comunque i comuni.

L'accordo tra Enel e Anci è molto piaciuto al ministro Micheli secondo il quale anche le altre aziende erogatrici di servizi, in particolare gas ed acqua, dovrebbero adottare una linea simile a in mente di inviare una circolare in tal senso ai comuni. «Sarebbe già un' incisiva azione da parte dei comuni - dice Micheli -

quella di inviare mensilmente alle aziende erogatrici l'elenco degli abusivi rilevati che per legge il segretario comunale è tenuto ad affiggere sull'albopretorio». Il ministro ha poi approfittato della conferenza per ribadire l'inflessibilità del governo su questi temi. Ha ripetuto che non ci saranno mai più condoni e che verranno sostenute le azioni di demolizione intraprese dai comuni.

Una linea questa, che piace anche ai costruttori. L'ingegner Valzelli, presidente dell'Anco, ha infatti spiegato che in questo modo si può aiutare l'imprenditoria sana, che spesso si trova di fronte ad aziende pirata in grado di porre sul mercato costruzioni abusive a costi molto più bassi.

Rampa Gianicolo Sopralluogo in discarica

ROMA Da un sopralluogo compiuto nella discarica di via della Pisana è emerso «con sufficiente chiarezza che erano presenti numerosi frammenti di reperti che, già ad una prima sommaria ispezione da parte di un archeologo apparivano avere attinenze con quanto rinvenuto nel corso dei lavori per la rampa gianicolense». Lo scrive il procuratore della Repubblica di Roma, Salvatore Vecchione che, in una nota, ha voluto fare un punto della situazione sulle indagini riguardanti i presunti danni arrecati ai resti scoperti durante i lavori per la costruzione della rampa di accesso al parcheggio del Gianicolo. Il responsabile della procura ricorda che gli accertamenti, avviati sulla base di un esposto presentato dalla Nostra (il fascicolo è nelle mani del pm Giorgio Paolo Ferri), sono affidati all'Ufficio tutela patrimonio artistico del Centro repressioni e frodi della Guardia di Finanza. Vecchione, in particolare, sottolinea che il suo ufficio ha acquisito notizie in merito «alle competenze a deliberare in ordine alla vicenda» con particolare riferimento alle conclusioni del Comitato di settore per i beni archeologici il quale, il 22 novembre, ha affermato che i resti «allo stato attuale non devono essere rimossi» riconoscendo i reperti «di grande importanza sotto il profilo scientifico» anche se «non sono riferibili alla Domus di Agrippina, ma pertinenti ad abitazioni del I secolo d.c.». Nella nota Vecchione ricorda che grazie al complesso delle indagini si è potuto appurare che parte della terra di scavo della rampa era stata convogliata presso la discarica di via della Pisana».

Ordigno inesplosa alla sede di Forza nuova

ROMA Trovato ieri mattina presto un ordigno inesplosa davanti all'ingresso della sede romana di Forza nuova, in Prati. Non è ancora chiaro se la polvere che conteneva fosse esplosiva o meno, ma certo c'era una miccia semibruciata collegata con un barattolo di vetro che conteneva un detonatore, plastilina e, appunto, 300 grammi di polvere nera: se era polvere pirica, cosa che non è stata ancora accertata, avrebbe potuto fare danni non lievi. Non ci sono state rivendicazioni e l'ordigno è stato trovato dall'uomo che fa le pulizie nel palazzo. Per il momento, gli inquirenti non fanno ipotesi. Si limitano a parlare di «movente oscuro».

Gli esponenti del gruppo di estrema destra hanno accusato per prima cosa i giornalisti, in particolare i colleghi del «Corriere della Sera», per aver continuato a definire Forza nuova come movimento anti-ebrei anche dopo la conferenza stampa della scorsa settimana, in cui il movimento respingeva le accuse di connivenza con la fantomatica sigla «Movimento antisionista» che ha rivendicato l'attentato al museo della Liberazione a via Tasso e il petardo inesplosa al

Nuovo Olimpia, sotto al cartellone della proiezione di un film sul processo al criminale nazista Heichmann svoltosi in Israele nel '61.

Siccome «la colpa è dei giornalisti», il cronista del «Corriere» che è andato ieri mattina alla sede di Forza nuova è stato anche schiaffeggiato, come ha lui stesso denunciato. La direzione del quotidiano ha ovviamente respinto ogni illazione su ipotetiche volontà persecutorie nei confronti del movimento, sottolineando come l'unico commento possibile sia «la constatazione, amara e preoccupata, del risorgere di antichi atteggiamenti di intolleranza e di personale intimidazione».

Nel frattempo, i condomini del palazzo di Prati approfittano dell'occasione per segnalare che a loro quegli inquilini non piacciono affatto e che nei mesi scorsi hanno chiesto alla questura di vietare al movimento l'esposizione della bandiera con la croce celtica fuori dalla finestra. «Vorremmo che se ne andassero - dice uno di loro - perché sventolano quella bandiera e imbrattano i muri con scritte e adesivi antisemiti: fanno cattiva pubblicità all'edificio».

A.B.

Ecstasy, un «bollino» di qualità per le discoteche

Oggi accordo tra governo e locali da ballo per combattere le pillole-killer

ROMA Discoteche sicure grazie alla realizzazione dell'albo di qualità, un piano d'azione mirato per rafforzare la prevenzione, integrare il sostegno e l'assistenza ai tossicodipendenti e prevedere forme di inserimento lavorativo, una nuova campagna informativa. Questi i prossimi obiettivi della lotta alla droga portata avanti dal ministro della Solidarietà sociale, Livia Turco. È fissata per oggi la firma del «patto» per la qualità delle discoteche tra il Governo e il sindacato gestori locali da ballo. Le discoteche di qualità che saranno iscritte all'albo garantiranno personale formato alla prevenzione di comportamenti a rischio, sensibilizzato alla tutela della salute e capace di interventi sanitari di emergenza. Questi locali saranno inoltre più a misura d'uomo con un ridotto impatto acustico e ambientale, favoriranno eventi di musica dal vivo e una politica dei prezzi che incentivino l'uso di bevande non alcoliche e refrigeranti. Il Governo si impegna a formare il personale delle discoteche, a concordare orari di chiusura omogenei su tutto il territorio per evitare il fenomeno del nomadismo notturno, a prevedere sgravi fiscali per le iniziative di musica dal vivo. Ieri, intanto, il ministro Livia Turco ha informato a Palazzo Chigi la consulta degli operatori pubblici e privati delle tossicodipendenze che da mesi lavora sulla prevenzione, la riduzione del danno, le nuove droghe, le marginalità estreme, l'aids e il carcere.

Le indicazioni fornite dalla consulta serviranno al comitato nazionale di coordinamento per la lotta alla droga (di cui fanno parte tutti i ministri interessati) per tracciare le linee del piano d'azione, mentre è stato stabilito che la prossima campagna informativa tornerà a trattare l'argomento delle nuove droghe. Sarà la seconda campagna dedicata all'emergenza ecstasy dopo quella che ha avuto come slogan «fatti furbo non fatti male».

Nel frattempo è uscito dalla sala di riannunziazione ed è fuori pericolo il giovane ventenne di Sarego ricoverato d'urgenza l'altra mattina a Vicenza dopo essersi sentito male per aver assunto, la sera prima in discoteca, un cocktail di ecstasy e alcol. Il ragazzo, sottoposto ad una terapia decisa dopo un consulto anche con i medici del centro antiveleni dell'ospedale Niguarda, è stato trasferito oggi in un altro reparto del nosocomio vicentino. Intanto le indagini avviate dai carabinieri dopo questo episodio hanno condotto i militari all'arresto di due ragazzi, uno dei quali minorenni, trovati in possesso di 10 pasticche di ecstasy. Gli investigatori, tuttavia, escludono che questi possano essere stati i fornitori del ragazzo di Sarego e dei suoi due amici. Mentre le pasticche acquistate da questi ultimi erano di colore giallo e con il simbolo della chiochiolina usata negli indirizzi di posta elettronica, quelle sequestrate ai due giovani arrestati sono azzurre ed hanno impressa una stellina.

VARESE

«Aracia meccanica» nel convento di suore

Rapina ad opera di tossicodipendenti, sabato sera, nel convento delle suore Benedettine di Laveno Mombello, nell'alto varesotto. Sei uomini, con il volto coperto da fazzoletti, hanno fatto irruzione intorno alle 19 nell'istituto sfondata una finestra sul retro dell'edificio mentre le religiose si trovavano nella sala mensa. Secondo una ricostruzione fatta dagli investigatori dell'irruzione - di cui ha dato notizia stamattina il quotidiano La Prealpina -, i malviventi, armati solo di un coltello, hanno minacciato le suore chiedendo soldi «per bucarsi». Dopo aver rovistato nei cassetti e nei mobili, uno dei rapinatori ha aggredito una suora, che ha 60 anni, palpeggiandola. La banda si è quindi dileguata portandosi via un bottino di due milioni di lire in contanti. Le religiose (cinque delle quali ultraottantenni) hanno immediatamente chiamato i carabinieri. La suora oggetto delle attenzioni di uno dei malviventi è stata visitata all'ospedale subito dimessa: le forze dell'ordine hanno smentito l'ipotesi che si sia verificato uno stupro. Nessuna delle altre religiose è stata invece aggredita. Le suore, ancora in stato di choc, hanno raccontato che i malviventi hanno loro detto: «siete qui da 40 anni», particolare questo che fa pensare a persone residenti nella zona.

SANITÀ

Riforma, duro confronto ministro sindacati

Duro confronto ieri sera fra il ministro della Sanità, Rosy Bindi, con i sindacati medici sull'incompatibilità, l'importante tassello della riforma per il quale il ministero ha messo a punto l'atto di indirizzo e coordinamento. Motivo del contendere è proprio il documento che sembra non convincere affatto i due sindacati di categoria più rappresentativi, Anaao-Assomed (circa 30.000 iscritti) e Cimo (15.000 circa) e che non convince completamente, anche se non sfumature molto differenti, neanche i sindacati dei medici di Cisl e Cgil. Sul provvedimento, ancora in bozza, i sindacati sono pronti a portare le loro proposte di modifica, ma sull'intera partitapende anche la questione, ancora del tutto aperta, del contratto.

Ieri pomeriggio si è riunita l'Intersindacale medica (che riunisce quasi una ventina di sigle della categoria) per esaminare arrivare all'incontro con il ministro, ha spiegato Giuseppe Garraffo, responsabile della Cisl Medici, con una serie di controproposte. L'atto cita i medici universitari fra coloro ai quali verrà applicato il nuovo regime di lavoro che viene esteso anche agli psicologi, ma che, ha osservato Garraffo, lascia fuori farmacisti e biologi. Viene regolamentata l'intera attività libero professionale che i medici pubblici dovranno esercitare.

S.I.P.R.O S.p.A.
Avviso di licitazione privata - procedura accelerata

S.I.P.R.O S.p.A., con sede in Ferrara, C.so Porta Reno 22, tel.: 0532/241267; fax: 0532/211349 ha indetto una licitazione privata per l'appalto dei lavori di realizzazione di un incubatore modulare di imprese; per un importo lavori a corpo a base di gara (lavori soggetti a ribasso) di L. 3.055.000,000 oltre Iva. Oneri per la sicurezza (compreso a corpo non soggetto a ribasso) L. 115.500,000 oltre Iva. Importo complessivo lavori L. 3.233.250,000. Requisiti per la partecipazione: iscrizione all'A.N.C. nella categoria G1 per un importo di classifica di L. 3.000.000,000. Luogo di esecuzione lavori: comuni di Ferrara, Copparo (Fe) e Ro Ferrarese (Fe). Termine di ricezione delle domande di partecipazione: presso S.I.P.R.O S.p.A. via Garibaldi, 44020 Ostellato (Fe) entro le ore 12 del giorno 15/12/99 (a pena di esclusione). Informazioni e copia del bando di gara integrale potranno essere richieste agli uffici della Sipro S.p.A., corso Porta Reno, 22 - Ferrara - tel. 0532/241267, tutti i giorni feriali dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.30 alle ore 18.30. L'Amministratore Delegato Umberto Giatti

L'ANTIMAFIA NON SI FERMA

E' partita da Palermo la V Carovana Antimafia promossa da Arci Sicilia e Libera

La Carovana si concluderà a Caccamo il 16 dicembre dopo aver toccato 20 comuni siciliani

Un cammino di solidarietà e legalità per essere protagonisti del cambiamento sociale

Arci Sicilia Arci Nazionale

COMUNE DI BOLOGNA SETTORE ACQUISTI
ESTRAZIONE DI BANDO DI GARA PUBBLICA

Ente aggiudicatario a cui inviare la richiesta: Comune di Bologna - Settore Acquisti - P.zza Maggiore 6 - 40121 Bologna - fax: 051.203792 (Per informazioni: U.O. Acquisti tel. 051.203281)

Oggetto: Servizio di somministrazione pasti

Lotto 1: Somministrazione pasti per alunni scuole medie;

Lotto 2: Somministrazione pasti aziendali per personale dei nidi d'infanzia.

Luogo: Bologna

Importo presunto: L. 2.674.000,000 - Iva esclusa - Euro 1.381.005,74

Importo presunto per lotto: N. 1 L. 1.134.000,000 Euro 585.662,12 - N. 2 L. 1.540.000,000 Euro 795.343,62.

Procedura di aggiudicazione: Licitazione privata ai sensi del Digs 157/95 art. 6 comma 1 lett. b.

Criterio di aggiudicazione: art. 23 comma 1) Lett. b) Digs. 157/95.

Durata: n. 2 anni a decorrere dalla data di aggiudicazione fino al 31/12/2001, rinnovabile di anno in anno per un massimo di 3 anni.

Scadenza domande di partecipazione: ore 12 del 7/1/2000 in busta chiusa con indicato l'oggetto della gara.

Invito per presentare offerta: entro il 18/1/2000

Lingua: Italiana

Invito alla Guce il 1/12/99

Avviso integrale reperibile a: Indirizzo internet: <http://www.comune.bologna.it/Comune/appalti.htm> - G.U.R.I.

La richiesta di invito non vincola in alcun modo l'Amministrazione Comunale

Bologna, 1 dicembre 1999

Il Direttore: Dott.ssa Gigliu Bitassi

PROVINCIA DI PISA
Piazza V. Emanuele II, 14 - 56125 Pisa - Tel 050-929111/Fax 502.328

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE GARA DI APPALTO

Come pubblicato sulla G.U. n. 283 del 2/12/99, si rende noto che la Provincia di Pisa in data 14/09/1999 ha aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa il «Servizio di pulizia degli Istituti Scolastici e alcuni Uffici della Provincia» suddiviso in tre Lotti, all'impresa SCORRETTI LORENZINI DI PISA.

1° Lotto: L. 243.394.146 (Euro 125.702,58) - 2° Lotto: L. 174.873.600 (Euro 90.314,67) - 3° Lotto: L. 122.567.000 (Euro 63.300,57)

Il Dirigente: Dott. Venanzio Guerrino

ACCETTAZIONE NOTIZIE LIETE
Nozze, culle, compleanni, anniversari, lauree...
Per pubblicare i vostri eventi felici

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, numero verde 167.865021 fax 06.69922588

IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18, numero verde 167.865020

LA DOMENICA dalle 17 alle 19 fax 06.69926465

TARIFE: L. 6.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

N.B. Le prenotazioni devono pervenire tassativamente 48 ore prima della data di pubblicazione.

